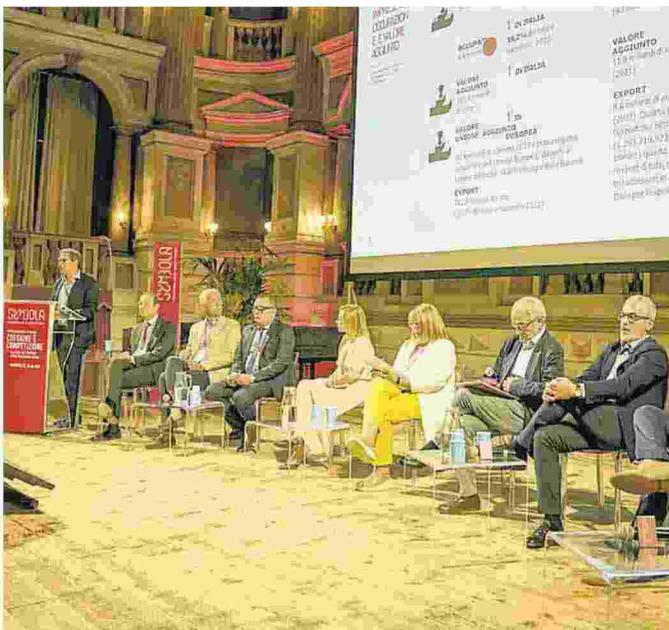




## Mantova e Symbola: cambiare per crescere

Via al seminario sulle sfide della transizione verde. L'esempio delle Capitali della Cultura, i progetti del territorio / PAGINA 14



Il palco del Bibiena nel primo giorno del seminario Symbola FOTO DI GIANGI

**GAZZETTA DI MANTOVA**

**Mantova rischia Paddio al basket Serie A2 in vendita**

**Colorificio Fallomo Cotti chiama governo e Regione**

**Si è spacciato Mario Pernati il barman di via Ubig De**

**COESIONE E COMPETIZIONE**

**GAZZETTA DI MANTOVA**

**Talenti di Mantova scoperti da Symbola**

**Le città capitali della cultura e quest'idea da valorizzare**

**OPTOMETRISTA Sara Piccirilli**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il confronto con il territorio. Guidesi (Regione): l'Ue conceda liquidità  
Cortesi: no all'impoverimento. Viani: subito un osservatorio locale

# I talenti di Mantova scoperti da Symbola

## «La sostenibilità aiuta a essere competitivi»

ANTEPRIMA

**M**antova, tra talenti da valorizzare e sfida della transizione ecologica, è stata protagonista dell'anteprima del seminario estivo di Symbola, la Fondazione per le qualità italiane che per la prima volta approda in città con la sua ventunesima edizione.

Quattro giorni, fino a domenica, di studio, riflessione e proposte connesse dal tema "Coesione è competizione". Il primo convegno, ieri mattina al Bibiena, è stato dedicato al territorio ospitante. Punto di partenza il dossier redatto dalla fondazione che mette in evidenza i punti di forza di città e provincia. Tra i plus ci sono il primato nella calzetteria e

quello del comparto agricolo con diverse specializzazioni ai vertici nazionali. Successi anche per tasso di raccolta differenziata (la città è seconda in Italia nel 2021) e un primato netto per la crescita del settore culturale: dal 2016, anno della Capitale italiana della Cultura, le imprese della creatività e della cultura sono cresciute del 5,8%, in direzione diametralmente opposta alla media nazionale che scende di quasi 14 punti percentuali. Posizione geografica strategica e l'arrivo di investimenti imponenti (come il progetto da 20 milioni di euro Hydrogen Valley) sono altri fattori di competitività. Ma restano i problemi infrastrutturali e la peculiarità di una provincia con molteplici poli di attrazione.

La prossima sfida è quella di

rispondere alla crescente richiesta di una competitività che sappia anche essere ecologica. Secondo il rapporto, la Lombardia è la prima regione per imprese che investono nella sostenibilità ambientale, mentre nel Mantovano le aziende verdi sono tremila; il 33% del totale, in linea con la media regionale. «La transizione verde diventa un'opportunità economica - ha detto l'assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia **Guido Guidesi** - Per raggiungere gli obiettivi che l'Europa ci chiede, però, abbiamo bisogno di poter accedere alla liquidità e disporre di piena neutralità tecnologica, in modo da poter scegliere la strada più adatta ed evitare l'omologazione».

«La sostenibilità non è l'angolo dei buoni sentimenti - ha

detto il presidente di Symbola **Ermete Realacci** - Oggi è una delle leve più forti per essere competitivi». Una visione confermata durante la tavola rotonda, condotta dal direttore della Gazzetta **Enrico Grazioli**, che ha messo in dialogo le voci locali del mondo delle istituzioni e di quello economico. «Il modello green deve essere un modello di produzione, non di impoverimento», ha detto il presidente di Confagricoltura Mantova **Alberto Cortesi**. Per il presidente della Confindustria mantovana **Fabio Viani**, poi, la chiave è la coesione tra imprese e istituzioni: «Creiamo insieme un Osservatorio permanente, un tavolo che si riunisca periodicamente, che porti avanti delle azioni concrete, misurabili e impattanti, per la salute del nostro territorio». —

SERENA MARCHINI